

**ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA**  
**ROMA, 30 MARZO 2009**

**MOZIONE**

L'Assemblea dei Soci riafferma la necessità di valorizzare ulteriormente il ruolo del Ministero degli Affari Esteri e delle sue risorse umane nell' azione diplomatica e di promozione degli interessi internazionali del Paese, anche quale elemento determinante del funzionamento dello Stato, e dà mandato al Consiglio di perseguire i seguenti obiettivi nelle quattro aree di azione considerate prioritarie, coinvolgendo il SNDMAE nella revisione del DPR 18:

1. Ruolo del MAE:  
*riaffermare la funzione di indirizzo e coordinamento dell'azione internazionale dell'Italia*
2. Struttura:  
*dotarsi di una struttura agile ed efficiente a Roma e all'estero*
3. Gestione delle Risorse umane:  
*utilizzando al massimo lo strumento della formazione, far sì che il personale abbia caratteristiche di preparazione, motivazione ed efficienza ai massimi livelli della P.A*
4. Gestione Amministrativa:  
*adottare procedure volte ad agevolare il conseguimento degli obiettivi di politica estera*

**RUOLO DEL MAE**

1. Riaffermare la funzione istituzionale di indirizzo e coordinamento di tutte le attività del Sistema Paese all'estero, in favore dell'interesse dell'Italia e dei suoi cittadini. A tal fine, impegnare il vertice politico a stabilire obiettivi chiari e garantire risorse adeguate, scongiurando qualsivoglia pericolo di svilimento dell'azione del MAE, in un periodo storico che ci vede più di prima impegnati a fronteggiare con abnegazione le crescenti funzioni che siamo chiamati a svolgere, a risorse umane e materiali decrescenti (a fronte della tendenza che si registra tra i principali partner internazionali di riferimento dell'Italia).
2. Valorizzare il "caso" della Farnesina, fiore all'occhiello nel panorama della Pubblica Amministrazione (per quanto attiene al rinnovamento tecnologico, alla informatizzazione delle procedure amministrative, alla qualità del servizio prestato, sia a Roma sia all'estero, alla peculiare professionalità che, silenziosamente, accompagna l'assolvimento dei compiti istituzionali) nei rapporti con il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e la Presidenza del Consiglio.

**STRUTTURA DEL MAE**

3. Esercitare le dovute pressioni sull'Amministrazione perché l'azione di razionalizzazione della rete diplomatico-consolare avvenga non sulla base di provvedimenti estemporanei e

cosmetici lesivi della funzionalità della rete stessa, bensì sulla base di una chiara e condivisa strategia complessiva di rilancio dell'azione del MAE, a tutela dell'interesse nazionale negli scacchieri internazionali.

4. Ottenere la revisione del DPR 368 e la sua omogeneizzazione all'ordinamento del MAE, in particolare con l'eliminazione della riserva a favore dei dirigenti amministrativi dei posti di Direttore Generale DGAABP, capo del SICC e capo ufficio cittadinanza della DGIT, nonché di posti consolari.
5. Garantire l'ottimizzazione del contributo delle risorse umane disponibili nei vari gradi, anche attraverso una revisione delle strutture organizzative del MAE e l'articolazione delle sedi estere, attraverso metodi di lavoro più snelli e razionali, idonei a responsabilizzare maggiormente il personale a tutti i livelli e ad assicurare l'esercizio delle funzioni dirigenziali della carriera diplomatica, prevedendone un accresciuto ruolo anche nel campo della promozione culturale all'estero.

## **GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**

### **6. In favore dei gradi iniziali:**

- a) Prevedere la corresponsione di una indennità di posizione maggiorata ai Segretari di Legazione che svolgano funzioni di Capo Ufficio
- b) rispettare l'autonomia dirigenziale e l'organizzazione del tempo di lavoro;
- c) rispettare sostanzialmente il carattere dirigenziale dell'opera dei Segretari di Legazione
- d) prevedere un monte ore obbligatorio per la formazione professionale all'interno del normale orario di lavoro
- e) agevolare la possibilità di esperienze esterne al MAE
- f) dare pubblicità adeguata e tempestiva dei posti disponibili, al Ministero ed all'estero
- g) migliorare la formazione sul campo, ad esempio attraverso la partecipazione dei funzionari anche dei gradi iniziali che preparano la documentazione agli incontri (note taking)
- h) garantire la tenuta annuale del concorso diplomatico e la regolare immissione nei ruoli dei vincitori di concorso nei tempi previsti
- i) riaffermare il principio della tenuta di concorsi pubblici esterni per titoli ed esami quale unico modo d'accesso ai ruoli del MAE.

### **7. In materia di pari opportunità e politica delle coppie:**

- a) sensibilizzare l'Amministrazione sulla necessità di promuovere pari opportunità per i coniugi dei dipendenti pubblici in servizio all'estero, tutelando l'integrità del nucleo familiare;
- b) promuovere il lavoro del coniuge del dipendente pubblico in servizio all'estero presso gli uffici della PA presenti nella sede di destinazione ed agevolare nella misura del possibile il loro inserimento nel mercato del lavoro
- c) operare affinché la sostituzione delle colleghe in congedo di maternità (ex astensione obbligatoria) sia stabilita per legge e quindi diventi automatica
- d) migliorare la gestione delle coppie di fatto, che assume aspetti specifici e di particolare rilievo per il personale del MAE, anche a causa delle difficoltà nell'ottenimento del permesso di soggiorno o di altro titolo che permetta di trasferirsi all'estero
- e) impegnarsi nella risoluzione dei problemi pratici delle famiglie, come servizi di sostegno

per l'inserimento dei figli nelle scuole e dei coniugi nel circuito del lavoro;

- f) includere nell'Accordo giuridico rinnovato la partecipazione al Comitato Pari Opportunità del MAE
- g) monitorare l'attuazione della normativa vigente in materia di parità e pari opportunità all'interno del Ministero degli Esteri sia nella sede centrale, sia nella rete estera
- h) promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse siano sottorappresentate
- i) promuovere il superamento di una cultura di prevenzione e pregiudizio rispetto alle responsabilità familiari
- j) continuare nell'opera di conclusione di accordi bilaterali con i vari Paesi di accreditamento volti a consentire il lavoro del coniuge all'estero
- k) aumentare la percentuale dell'ISE riconosciuta per ogni figlio
- l) prevedere il pagamento integrale del costo delle scuole dei figli all'estero e l'eliminazione del limite dei 3 anni finali per ottenere il contributo per le scuole in Italia.

**8. Scorrimenti di carriera:**

- a) ricercare ed applicare coerentemente criteri certi, stabili nel tempo, equi e trasparenti, anche attraverso la predisposizione di studi che consentano di delineare gli scenari futuri
- b) mantenendo i due distinti gradi di Consigliere di Legazione e di Consigliere d'Ambasciata, studiare la possibilità di procedere all'accorpamento dell'organico
- c) ripristinare una corretta progressione di incarichi, con alternanze tra Italia ed estero e tra funzioni diverse e crescenti.
- d) prevedere l'istituzione di specifici percorsi di carriera che consentano di sviluppare al meglio le singole professionalità con la prospettiva di un utilizzo il più possibile prevedibile nel tempo e razionale delle risorse umane stesse, anche nell'ottica della progressione di carriera
- e) studiare misure che agevolino scorrimenti, prevedendo incentivi all'esodo e al pre-pensionamento volontario anche con la creazione di un canale privilegiato per i colleghi con adeguata anzianità di servizio senza arrecare pregiudizio ai restanti candidati
- f) ampliare i collocamenti fuori ruolo presso istituzioni ed enti, onde permettere un'osmosi maggiore con la società, fornendo al contempo una opportunità di utile impiego non solo, ad esempio, per i Ministri alle dirette dipendenze, ma anche per gradi iniziali in posizione di consiglieri diplomatici aggiunti
- g) assicurare che le destinazioni all'estero e in sede dei diplomatici avvengano secondo criteri certi, stabili, equi e trasparenti
- h) prevedere per tutti i gradi della Carriera forme di pubblicità dei posti disponibili al Ministero, dei posti di Capo Missione e degli incarichi esterni al Ministero presso Organizzazioni Internazionali e altre istituzioni.

**9. Valutazione del lavoro nel pubblico impiego:** per rispondere ad un'esigenza sempre più sentita nel Paese, di cui il Parlamento si sta facendo interprete, chiedere l'istituzione di procedure di valutazione ed incentivazione di tutto il personale che, a qualunque titolo, presti servizio presso gli uffici del MAE e all'estero, nell'ambito di una più ampia riforma dell'inquadramento giuridico del personale non dirigente che permetta un appropriato sistema di incentivazione del personale e che leghi le assegnazioni all'estero, le promozioni e i premi retributivi ai meriti di servizio. Promuovere un nuovo modello di contratti locali, a tempo determinato, anche al fine di permettere forme flessibili di impiego in loco.

**10. Sollecitare l'Amministrazione ad adottare provvedimenti migliorativi del trattamento del personale** nelle sedi, in particolare in quelle con problemi di sicurezza, anche con riguardo

ad una più ampia applicazione dell'art. 7 con riferimento alla permanenza dei familiari, all'assicurazione sanitaria e per rischi professionali, all'estensione dell'art 84 DPR 18, all'abolizione della circolare sul godimento delle ferie all'estero che pregiudica l'esercizio di un diritto ed incide negativamente sugli equilibri familiari, al pagamento integrale delle spese scolastiche e all'aumento della quota per figli a carico.

11. Ribadire la valenza prioritaria, promuovendo il ruolo dell'ISDI, di una **formazione** permanente a tutti i livelli della carriera, quale strumento di crescita ed aggiornamento professionale. Incentivare periodi di servizio presso Organizzazioni Internazionali, altre Amministrazioni anche straniere, università e settore privato, nell'ottica di una valorizzazione della professionalità e di una continua osmosi con la società civile. Favorire l'applicazione della legislazione inerente alla possibilità di aspettative per periodi di lavoro e di studio all'esterno dell'Amministrazione, in particolare l'anno sabbatico.

## **RISORSE MATERIALI, ASPETTI GIURIDICI E AMMINISTRATIVI**

12. Partecipare attivamente alla **revisione del DPR 18** per restituire autorevolezza e incisività all'azione esterna del Ministero
13. Negoziare per tempo il **rinnovo dell'accordo della carriera diplomatica relativo agli aspetti giuridici ed economici**, con l'obiettivo di pervenire ad un trattamento giuridico ed economico adeguato alle peculiari funzioni dirigenziali della carriera diplomatica non inferiore a quello dell'alta Funzione Pubblica italiana, con l'obiettivo anche di ridurre le sperequazioni tra pensionandi da Roma e dall'estero. Stabilire un rapporto percentuale fra stipendio iniziale e stipendio finale della Carriera, da mantenere in sede di aumenti salariali.
14. Promuovere una **semplificazione delle procedure amministrativo-contabili**, il decentramento delle decisioni di spesa e l'autonomia gestionale delle sedi all'estero perfezionando i meccanismi del bilancio di sede permettendone così una sua applicazione. Mantenere alta l'attenzione sulla tematica della semplificazione e dello snellimento amministrativo, in tutte le sue valenze, a cominciare dall'analisi degli sprechi e delle economie realizzabili mediante l'adozione di procedure amministrative e informatiche innovative tendenti all'impiego ottimale delle risorse, umane e materiali, al Ministero e all'estero.
15. Adottare una strategia di politica estera che tenga conto degli **strumenti** con cui attuarla e della necessità di modernizzazione delle norme e delle strutture. Aumentare le risorse, anche recuperando gli sprechi, e semplificarne la gestione nelle Ambasciate e nei Consolati. Gli uffici consolari, in particolare, si trovano ad affrontare un aggravio di richieste di servizi senza poter contare sul necessario potenziamento. Chiedere una preventiva valutazione d'impatto dei nuovi adempimenti sulla struttura diplomatico-consolare, già ridotta allo stremo dai ripetuti tagli in finanziaria
16. Promuovere ogni utile iniziativa, proseguendo nel lavoro avviato con l'**ANM** e il **SINPREF**, al fine di promuovere la funzionalità dello Stato ed in particolare del Ministero degli Affari Esteri.

17. Chiedere che la Commissione di Finanziamento si pronunci con forza a favore di un **adeguamento dell'ISE**, alla luce della progressiva e costante perdita del potere di acquisto. Richiedere l'inclusione dell'Indennità Integrativa Speciale nello stipendio metropolitano anche quando si è all'estero e un preventivo dialogo sulle variazioni annuali stabilite dalla Commissione Permanente di Finanziamento dei coefficienti di sede per il calcolo dell'indennità di servizio all'estero (ISE) del personale diplomatico e di ruolo.
  
18. Passare ad una fase più avanzata nell'organizzazione e fruizione di contenuti e **servizi sindacali in rete**, aggiornando il sito internet del Sndmae. Predisporre la piattaforma tecnologica necessaria per l'utilizzo di questionari e sondaggi di opinione, utili a permettere ai Soci di avere una influenza diretta e immediata sulle attività e le decisioni del Consiglio.